

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI LAVORO VOLONTARIO E GRATUITO PER PROGETTI DI PUBBLICA UTILITA' DA PARTE DEI DETENUTI

TRA

ASSOCIAZIONE SOPHIS, con sede in Battipaglia (SA) alla Via G. Brodolini 2, con Codice Fiscale 91040740655, nella persona del Direttore delegato BOTTA Marco nato a Bietigheim Bissingen (Germania) il 6 gennaio 1975 CF BTTMRC75A06Z112U, di seguito denominata Sophis;

L'ICATT (Istituto Penitenziario Attenuato Trattamento delle Tossicodipendenze), con sede ad Eboli (SA) via Castello N°10, rappresentata dal Direttore d.ssa FELACO Concetta, di seguito denominato ICATT;

E

IL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI SALERNO, con sede a Salerno con sede in P.za XXIV Maggio, 7-5, 84122 Salerno SA – C.A.P. 84100, rappresentato dalla Presidente Dott.ssa Monica AMIRANTE

E

il GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLALIBERTA' PERSONALE – Garante Regionale Campania, che nel contesto dell'atto verrà chiamata per brevità Garante Regionale, Prof. Samuele CIAMBRIELLO con sede in Napoli (Centro Direzionale isola F8 – 80143)

VISTO e CONSIDERATI

- ✓ l'art. 27 comma 3 della Costituzione;
- ✓ gli artt. 15,20,20 ter,21,47 e ss. Della legge 354/1975; in particolare il comma 4 ter dell'art.21 della legge 354/1975 che recita "I detenuti e gli internati di norma possono essere assegnati a prestare la propria attività a titolo volontario e gratuito, tenendo conto anche delle loro specifiche professionalità e attitudini lavorative, nell'esecuzione di progetti di pubblica utilità in favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni, le comunità montane, le unioni di comuni, le aziende sanitarie locali o presso enti o organizzazioni, anche internazionali, di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato. I detenuti e gli internati possono essere inoltre assegnati a prestare la propria attività a titolo volontario e gratuito a sostegno delle famiglie delle vittime dei reati da loro commessi. L'attività è in ogni caso svolta con modalità che non pregiudicano le esigenze di lavoro, di studio, di famiglia e di salute dei detenuti e degli internati. Sono esclusi dalle previsioni del presente comma i detenuti e gli internati per il delitto per cui all'articolo 416-bis del codice penale e per i delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dallo stesso articolo ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni in esso previste. Si applicano, in quanto compatibili, le modalità previste nell'articolo 54 del decreto legislativo 28 agosto 2000, n.274".

PREMESSO

DIREZIONE CASA RECLUSIONE
EBOLI

24 MAR. 2022

Prot. N°

1987



- che il mandato istituzionale dell'Amministrazione Penitenziaria è finalizzato al reinserimento sociale dei condannati e degli internati ed ha come fondamentale obiettivo l'occupazione lavorativa durante l'espiazione della pena o della misura di sicurezza, anche al fine di garantire ai soggetti ristretti l'acquisizione di competenze e conoscenze professionali utilmente spendibili nella fase post-detentiva;
- che l'assolvimento di tale mandato presuppone la collaborazione di tutte le componenti pubbliche del territorio;
- che la Casa di reclusione ICATT di Eboli e l'Associazione SOPHIS si propongono interventi volti a realizzare opportunità di lavoro volontario e gratuito nell'esecuzione di progetti di pubblica utilità a favore della popolazione detenuta;
- che l'Associazione SOPHIS d'intesa con il Garante regionale intende promuovere, all'interno del Complesso Monumentale di Sant'Antonio (sede del M.O.A.- Museum of Operation Avalanche), ubicato nel cuore del Centro Antico di Eboli, in Piazza SANT'ANTONIO, 5, 84025 Eboli (SA), l'esecuzione di lavori socialmente utili o di pubblica utilità ed ha dato la propria disponibilità ad offrire opportunità lavorative ai soggetti ristretti presso la Casa di reclusione ICATT di Eboli, i quali saranno impegnati presso il M.O.A. in attività di supporto alla logistica, accoglienza, custodia e pulizia dei locali;
- che l'ICATT di Eboli intende promuovere la partecipazione di detenuti in iniziative di pulizia e manutenzione del citato sito;
- che vi è la necessità di stabilire, mediante apposita convenzione, gli impegni reciprocamente assunti dai partners coinvolti nell'iniziativa;
- che la filosofia dell'intervento sulla quale si basa il presente protocollo, si propone di promuovere lo sviluppo e la crescita dell'individuo, affinché il detenuto raggiunga o recuperi la sua pienezza e trovi il suo posto nella realtà sociale, conscio dei propri diritti e dei propri doveri.

SI CONVIENE E SI STIPULA:

Art.1

Attività da svolgere

L'Associazione SOPHIS mette a disposizione dei detenuti ristretti presso la Casa di reclusione ICATT di Eboli opportunità di impiego per lo svolgimento di lavori a titolo volontario e gratuito, nell'esecuzione di progetti di pubblica utilità in favore della collettività, secondo le modalità di seguito indicate.

I soggetti ammessi allo svolgimento di lavori a titolo volontario e gratuito, nell'esecuzione di progetti di pubblica utilità in favore della collettività, presteranno la propria opera presso la sede del

complesso museale di Sant'Antonio (sede del M.O.A.), ubicato nel cuore del Centro Antico di Eboli, le seguenti attività:

- a) prestazioni di lavoro volte alla manutenzione e a preservare il decoro del citato bene museale;
- b) attività di supporto alla logistica ed alla accoglienza, per la realizzazione di iniziative e manifestazioni storico – culturali.

La Casa di reclusione ICATT di Eboli individuerà tra la popolazione detenuta un numero di soggetti adeguato alle opportunità di impiego presso il M.O.A., per i quali sussistono le condizioni per l'ammissione al lavoro all'esterno ai sensi degli artt. 20 ter e 21 della L. 354/75.

Inoltre, la Casa di reclusione ICATT di Eboli, ai sensi dell'art. 21 della L. 354/75, redigerà altresì il piano di trattamento relativo a ciascun detenuto, sulla base del programma di lavoro predisposto dall'Associazione SOPHIS e lo invieranno al Magistrato di Sorveglianza di Salerno per l'approvazione.

Art.2

Modalità di svolgimento

L' Associazione SOPHIS si impegna, previa accordi con la Casa di reclusione ICATT di Eboli, a predisporre il programma di lavoro, luogo di svolgimento della prestazione lavorativa, operatore responsabile per l'impiego proposto.

L'attività a titolo volontario e gratuito in favore della collettività sarà svolta in conformità con quanto disposto nel provvedimento di ammissione al lavoro all'esterno approvato dalla Magistratura di sorveglianza.

L' Associazione SOPHIS si impegna a curare che l'attività prestata sia conforme a quanto previsto nello specifico programma di trattamento così come definito nel provvedimento.

L'articolazione della prestazione lavorativa a titolo gratuito in favore della collettività avrà inizio effettivo nel primo giorno utile stabilito in accordo con l'Associazione SOPHIS, in cui il soggetto si presenterà per svolgere l'attività secondo le modalità concordate e si concluderà nel termine indicato nel provvedimento di approvazione della Magistratura di sorveglianza.

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si rinvia alle norme che regolano la disciplina del lavoro a titolo volontario e gratuito in favore della collettività dei soggetti in esecuzione penale, ammessi al lavoro all'esterno, alla semilibertà, all'affidamento in prova al servizio sociale, alla detenzione domiciliare, ai permessi o alle licenze.

Art. 3

Soggetti incaricati di coordinare le prestazioni

I soggetti incaricati di coordinare la prestazione lavorativa del detenuto (ovvero le attività da svolgere presso il M.O.A. – con specifico riferimento al compito di coordinare l'attività del singolo condannato), avranno l'onere di impartire le istruzioni, di provvedere alle verifiche, coordinandosi con la Direzione della Casa di reclusione ICATT.

L' Associazione SOPHIS si impegna a comunicare tempestivamente alla Direzione ICATT le eventuali irregolarità e infrazioni alle prescrizioni, di cui al programma di trattamento in art. 21 O.P., commessa dai detenuti incaricati.

Art.4

Modalità del trattamento e gestione operativa

L'Associazione SOPHIS garantisce la conformità delle proprie sedi alle norme in materia di sicurezza e di igiene degli ambienti di lavoro.

In nessun caso l'attività potrà svolgersi in modo da impedire l'esercizio dei fondamentali diritti umani o da ledere la dignità della persona.

L'Associazione SOPHIS si impegna a fornire i necessari DPI e ad assicurare la predisposizione delle misure necessarie a tutelare i soggetti ammessi al lavoro e a formare i detenuti per lo svolgimento delle attività oggetto del presente protocollo, compresa l'iscrizione dei detenuti all'INAIL.

La Casa di Reclusione ICATT di Eboli garantirà che i detenuti, da avviare alle attività di cui all'art.1, abbiano la professionalità/competenza necessaria e godano di buona salute.

Il Garante Regionale dei diritti delle persone private della libertà personale è disponibile a sostenere n. 3 destinatari che svolgeranno i lavori di pubblica utilità con un contributo di euro 900,00 per ogni singolo detenuto per la durata di sei mesi nel corrente anno.

Art.5

Le condizioni del protocollo

Le parti stabiliscono che il presente protocollo disciplina una concreta volontà comune di realizzare attività ed obiettivi con il concorso reciproco di energie e risorse. Il presente protocollo ha una validità di tre anni ed è tacitamente rinnovato a partire dalla stipula. Le parti hanno la facoltà di recedere dall'accordo attraverso una comunicazione scritta e notificata almeno sette giorni di anticipo e facendo salve le attività già in essere con i relativi e rispettivi impegni. Qualsiasi patto che modifichi e/o integri il contenuto del presente Accordo dovrà valere la forma scritta a pena di nullità.

Eboli, 24 marzo 2022

Per l'ICATT di Eboli
Il Direttore

Dott.ssa Concetta FELACO

Per l'Associazione Sophis

Dott. Marco BOTTA

Il Presidente del Tribunale di Sorveglianza di
Salerno

D.ssa Monica Amirante

Il Garante Regionale dei diritti dei detenuti

Prof. Samuele Ciambriello